Simone Ciaruffoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Perché dedichi Marketing Luther King alla tua seconda personalità?

Perché non sapevo cosa scrivere..

Se potessi trascorrere un giorno con un artista (attuale o del passato), chi sceglieresti?

Per me gli artisti, soprattutto contemporanei, sono gli imprenditori.

Sono loro i veri artisti. Sia nell'afflato romantico, sia nell'ossessione, nella comprensione del reale, del tempo in cui vivono ed anche nell'opera finale. Dunque sceglierei di passare una giornata con Adriano Olivetti, Ferruccio Lamborghini, Leonardo Del Vecchio, Zhou Qunfei, Gaudenzio Ferrari, Giuliana Benetton, Marian Ilitch ecc... In una bella giornata con loro si capirebbero tante cose della vita. Non c'è Einstein, Freud o qualsiasi altro intellettuale che possa reggere.

Elisa Sivori

Simone Ciaruffoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Tu che hai un passato da Spin doctor, come commenti il forte interesse mediatico sullo stipendio minimo? Opinioni a riguardo?

È un argomento complesso. In breve, l'Italia in questo momento è dentro una crisi devastante. Siamo la Grecia del 2010 ma senza saperlo (nemmeno la Grecia lo ha saputo fino all'ultimo, lo sapeva il resto del mondo ma non la Grecia), gli organi di informazione ci fanno distrarre (ossia attrarre altrove: pandemia, guerra...), ma si muove strisciante una carsica devastazione. La discussione dello stipendio minimo è un'altra distrazione. È giusto certo alzarlo, ma a quale costo? Al costo della vita. Ti do la caramella ma con l'altra mano ti rubo il portafogli. Con la connivenza poi degli organi di informazione sapremo con dovizia di particolari solo quanto il Governo è stato buono nel concederci la caramella.

Quali sono i principali ostacoli o ragioni che non hanno permesso alle imprese del nostro paese di creare un tessuto industriale al passo con i tempi?

Un tessuto industriale sano poggia su un tessuto sociale ed un mercato sociali sani, questi due in Italia praticamente non esistono. L'Italia dei prossimi anni sarà il discount di tutta Europa e mezzo mondo. Saremo venduti a sconto. Parlare di tessuto industriale ora come qualcosa che può essere migliorato significa essere o un politico o un sindacalista o Carlo Bonomi. In tutti e tre i casi dunque si fa politicanza e basta.

Elisa Sivori

Simone Ciaruffoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Quali sono state le più grandi difficoltà all'inizio di Burgez, invece quali sono quelle di oggi?

Inizialmente far capire alle persone che l'hamburger gourmet non esiste, è solo marketing. Per qualità, per esempio, il nostro è più gourmet di tutti i gourmet. Quelle di oggi invece far capire alle persone che l'hamburger gourmet non esiste, è solo marketing. Ma questa difficoltà esiste solo in Italia.

Hai paura della tendenza healthy & vegan? Sinceramente, cosa ne pensi dei vegan burger?

Penso che una persona che non mangi un hamburger di carne ma poi desideri un cibo della stessa forma ma di finta carne, sia come il prete che non va a donne ma si scopicchia la bambola gonfiabile. Per gli esseri umani è esiziale il peccato morale, non quello carnale.

In passato hai detto di non credere agli influencer. Però Kebhouze, il kebab di Gianluca Vacchi sembra aver funzionato da subito. Cosa pensi dell'utilizzo di influencer nel settore food? Ti sei un pò ricreduto?

Ha funzionato subito e subito è terminato. Non guardare i post di Vacchi, guarda i numeri.

Elisa Sivori

Simone Ciaruffoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Sono tempi duri per trovare lavoratori nel mondo della ristorazione. Perchè un ragazzo/a dovrebbe scegliere di lavorare da Burgez?

Semmai perché un ragazzo o una ragazza dovrebbero scegliere di lavorare? In una società che ti dice che gli stipendi sono bassi ma al contempo ti dice che non c'è lavoro ma al contempo ti dice che dobbiamo lavorare meno ma al contempo dice che possiamo lavorare da casa ma al contempo ti dà un reddito assicurato, perché una persona dovrebbe pensare che il lavoro è qualcosa da scegliere? Se tutta la società ti sta dicendo che in fondo potresti non farlo, perché farlo?

Chi è la persona più influente nella tua vita e come ti ha permesso di diventare quello che sei?

Probabilmente mio padre perché è stato l'unico che non mi ha mai detto cosa fare, non mi ha mai educato. Non ha voluto mai niente per me se non quello che io stesso volevo. Io ho imparato tante cose soltanto osservandolo. Non mi ha dato il buon esempio, è stato un buon esempio. Esempio di coraggio, di volitività, di intraprendenza, di eversione, di coraggio e ancora di coraggio.

Elisa Sivori

Simone Ciaruffoli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Quali sono i tuoi 3 libri preferiti da raccomandare a chi leggerà questa intervista?

Non ti do 3 libri preferiti perché sarebbe arduo. Ti do un consiglio: smettere di leggere romanzi, di qualsiasi autore e natura. Sono lo strumento, insieme alle serie tv e a certa musica, per tenere ferme le persone, aggrovigliarle in un complesso di stereotipi. I libri che servono, in questo particolare momento storico, sono quelli che tratteggiano le vite delle grandi donne e dei grandi uomini. Quindi se parliamo di donne per esempio, non il romanzo "Anna Karenina" ma la vita vera di Caterina II di Russia, detta Caterina la Grande. Vanno lette, ascoltate, viste le vite riuscite, non i fallimenti, ma la società spinge sull'elegia del fallimento per farti stare meglio.

Per esempio "Thelma & Louise" è un film su due donne che si ammazzano, "Joy" è un film su una donna che combatte e vince su tutto e tutti, compreso sugli uomini, ma il primo film è un cult apprezzato da mezzo mondo, il secondo non lo ha cagato nessuno. Un uomo o una donna che vincono sono scomodi per tutti, ti pongono di fronte ai tuoi limiti. Meglio dunque realizzare altari della sofferenza a vuoto, del vano sacrificio e della sconfitta.

Elisa Sivori